

Percorso di alternanza scuola-lavoro a.s. 2018/2019

Durante nostra esperienza di alternanza scuola-lavoro, fatta durante il 4[^] anno di studi, ci è stato richiesto di decorare una parete della sala conferenze nella sede della Croce Rossa di Grosseto.



Prima dell'inizio della settimana di stage che si sarebbe svolta nell'ambiente lavorativo, è stato programmato un incontro a scuola con i committenti del lavoro, i quali ci hanno raccontato la storia della loro organizzazione di volontariato, e inoltre ci hanno spiegato cosa avrebbero voluto che noi realizzassimo.

L'idea per il progetto

L'idea che ci era stata proposta consisteva nel dipingere su varie tele delle immagini scattate proprio durante il lavoro dei volontari Croce Rossa.

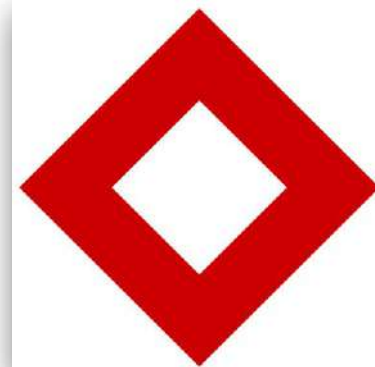
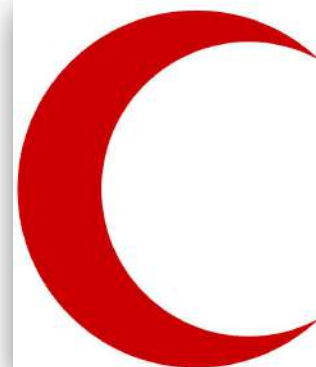
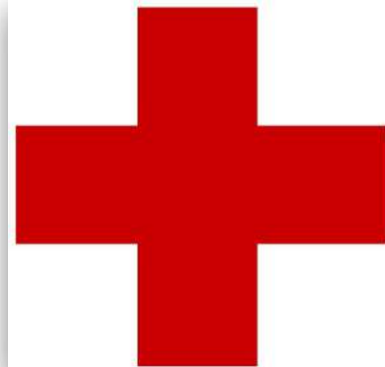
Le foto ci sono state fornite già modificate, a macchie di campiture piatte in modo da rendere la fase di pittura realizzabile nella settimana di lavoro.



In altre hanno richiesto un mondo fatto di omini stilizzati che simboleggia la presenza di Croce Rossa in tutto il globo.



E tre immagini di simboli quali la croce rossa, la mezzaluna rossa, e il rombo rosso.





La fase preliminare

La fase preliminare si è svolta negli ambienti scolastici: dopo che ci eravamo procurati tutte le foto necessarie, abbiamo studiato la loro disposizione nelle 24 tele che sarebbero andate a decorare la parete adibita. Abbiamo inoltre scelto, con l'aiuto dei nostri insegnanti, a chi assegnare la realizzazione di quali tele.

Ci siamo imbattuti quasi subito nel primo problema: le 24 tele dovevano essere tutte quadrate e delle stesse dimensioni, ma il fornitore non ne aveva abbastanza perciò ne sono arrivate alcune rettangolari con il lato più corto. Abbiamo deciso quale disegno sarebbe stato ridotto, e nonostante questo la composizione sarebbe riuscita senza ulteriori complicazioni.

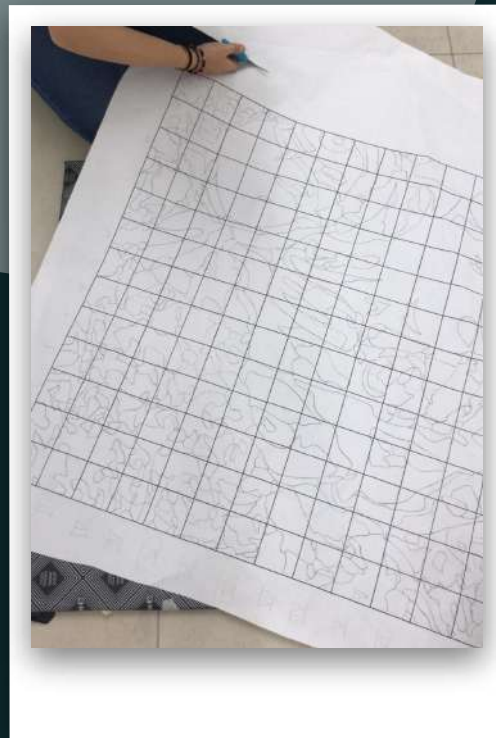
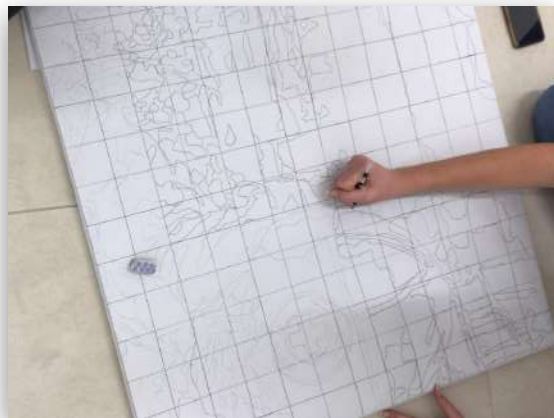
L'inizio della settimana di stage

Quando ci siamo trovati nella sede della Croce Rossa per iniziare il nostro percorso di alternanza, ci sono stati mostrati gli ambienti a noi riservati per lavorare, e ovviamente abbiamo visto dal vero la futura destinazione del nostro prodotto.

Appena iniziato il periodo di stage dovevamo gestire e organizzare il nostro lavoro da soli.

La fase preparatoria

Abbiamo deciso di procedere prendendo dei fogli abbastanza grandi, come quelli della carta da pacchi, da quadrettare in proporzione alla griglia che già avevamo fatto sulle immagini, dove poi poter disegnare i contorni delle macchie di colore e in seguito ricalcarle con la carta carbone sulle tele.



Dopo aver concluso la fase preparatoria, ci siamo organizzati con i colori: i barattoli di colore erano stati preparati in precedenza appositamente dal fornitore, in modo che avessimo esclusivamente i toni di cui avevamo bisogno.

Prima di iniziare a dipingere l'intera classe si è riunita per fare una sorta di legenda in cui catalogavamo i colori secondo la gradazione di tono, così da renderne la realizzazione più precisa e veloce possibile.

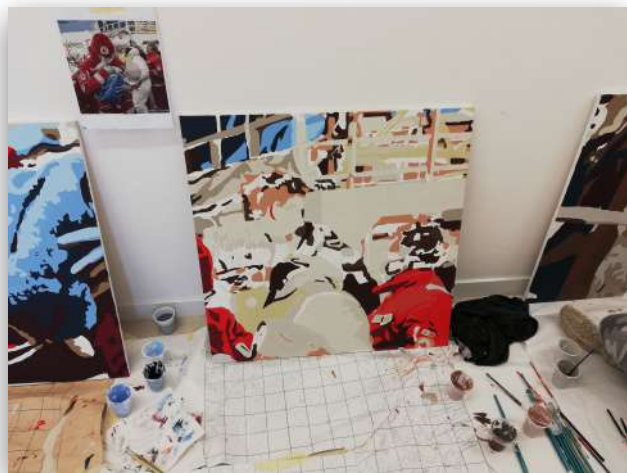


Iniziamo ad usare i pennelli



In seguito ognuno ha preso la propria tela già disegnata, per iniziare la fase di pittura, distribuendoci negli ambienti a noi concessi, sempre salvaguardando l'ambiente ospitante; riutilizzavamo i fogli di carta da pacchi, in modo da evitare inopportune macchie di colore che talvolta potevano cadere dagli innumerevoli bicchierini che utilizzavamo per i colori.

Visto il numero superiore di tele da realizzare rispetto a noi “lavoratori“, ad alcuni erano state assegnate due tele, ma ovviamente è capitato che una parte di queste sono state realizzate a più mani, dato che chi riusciva a terminare in anticipo la propria tela si offriva di aiutare, così da velocizzare il processo.





Di tanto in tanto dovevamo confrontare le tele tra loro per vedere se i colori e le forme delle macchie corrispondevano e soprattutto se il disegno da lontano si sarebbe visto e compreso chiaramente.

L'inaugurazione

Infine abbiamo partecipato all'evento di inaugurazione assieme ai vari volontari Croce Rossa, dove abbiamo potuto vedere il nostre tele composte e appese a decorare la parete.



L'articolo di giornale

Un'opera dei ragazzi del liceo artistico nella sala della sede della Cri

di Redazione - 23 maggio 2019 - 19:25

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su [croce rossa](#) [liceo artistico](#) [hubert corsi](#) [grosseto](#)



f GROSSETO – Sono stati scoperti stamani i pannelli realizzati dagli allievi della classe IV B del Liceo artistico di Grosseto. I pannelli andranno ad abbellire e a rendere più accogliente la nuova sede della Croce rossa italiana di via Aurelia Antica

g+ Il presidente provinciale Cri **Hubert Corsi** ha consegnato attestati a ragazzi e insegnanti e ringraziato la dirigente scolastica **Daniela Giovannini**. «Il lavoro è riuscito a cogliere il senso e il significato della missione della Croce rossa in Italia e nel mondo». Ecco i nomi di chi ha lavorato sul progetto: gli insegnanti Antonella De Felice, Claudia Ciccarelli, Walter Palladino; e gli studenti Sabrina Crazioli, Sofia Casu, Vittoria Zanaboni, Alice Esposito, Federica Cipolli, Sabrina Bianchi, Evelina Casineanu, Antonio Daniele, Giulia Zucchelli, Sara Tupi, Giada Guarguaglini, Silvia Mamei, Chiara Zanella, Matteo Pratesi, Greta Venturi, Martina Pileri, Giulietta Montemaggiore.

Le competenze acquisite

Trovare soluzioni: qualora si presentava un problema siamo stati capaci di trovare il modo per superarlo.

Capacità organizzative: ci siamo resi conto che l'organizzazione è fondamentale al fine della realizzazione di un qualsiasi progetto.

Rispetto dei tempi di lavoro: arrivare sul posto di lavoro in orario e prendersi esclusivamente il tempo prestabilito per la pausa pranzo senza eccedenze.

Capacità relazionali: nella nostra esperienza ci sono stati dei momenti in cui abbiamo dovuto confrontare le idee, e scambiarci opinioni al fine di creare qualcosa collettivamente. Inoltre ad inizio esperienza ci siamo rapportati anche con i committenti del lavoro.

Riflessioni sull'esperienza



Questa esperienza di alternanza scuola-lavoro era incentrata soprattutto su attività ristrette al campo artistico, ma allo stesso tempo è servita ad acquisire nuove competenze e a sviluppare ulteriormente le nostre capacità artistiche e non.

Differentemente dai progetti svolti a scuola, il fatto di esser immersi in un contesto lavorativo ha accentuato ancora di più le responsabilità di cui siamo stati investiti: personalmente mi sono posta un obiettivo, ho dovuto prendere delle decisioni e metterle in atto al fine di portare a termine il progetto.

Questo percorso di alternanza è stato utile soprattutto in caso si voglia proseguire per un percorso artistico, ma l'esperienza lavorativa ha comunque aiutato a sviluppare certe consapevolezza utili anche in altri ambiti lavorativi.